



GEOSTORIA

GS-01

PRATA SANNITA

◇ GEOSTORIA · STORYTELLING DEL MATESE

L'Acqua che Dimentica

Il mito del Lete, le fate acquatiche e le gole carsiche di Prata Sannita

□ Gole del Lete · Laguna Blu · Prata Sannita | □ Percorso P01 - Sentiero dell'Oblio lungo il Fiume Lete

TESTO NARRATIVO - GEOSTORIA

GEOSTORIA ITA

Il Lete porta con sé uno dei nomi più evocativi della mitologia classica: era il fiume dell'Oblio, quello che le anime bevevano per dimenticare la vita terrena prima di reincarnarsi. Qui, nel cuore del Matese sannita, le acque fredde e silenziose di questo fiume carsico sembrano davvero capaci di far dimenticare il tempo.

Le gole calcari conservano la memoria geologica di milioni di anni: quando qui c'era il mare, quando le rocce si sollevarono, quando l'acqua iniziò il suo paziente lavoro di scavo. Il Lete emerge a 1.028 m sugli altipiani di Gallo Matese, percorre condotti sotterranei nelle dolomie triassiche, e riappare nelle gole con una temperatura costante di 8°C - il segnale di un viaggio lungo, profondo, nel ventre della montagna. I pastori sanniti che scendevano dai tratturi conoscevano bene la freschezza di queste acque. I Romani - che risalirono il Lete durante le Guerre Sannitiche (343–290 a.C.) - ne identificarono il fiume campano con quello degli Inferi di Platone.

Le famiglie di Prata Sannita custodiscono ancora storie di "fate acquatiche" che abiterebbero la Laguna Blu nelle notti di luna piena. Il folklore locale non è separato dalla geologia: le acque che emergono a temperatura costante, che colorano di azzurro la laguna, che risuonano nelle gole come voci lontane - erano spiegabili solo con il soprannaturale, prima che la scienza offrisse le sue risposte.

GEOSTORY EN

The Lete carries one of the most evocative names in classical mythology: it was the River of Oblivion, from which souls drank to forget their earthly lives before reincarnation. Here, in the heart of the Samnite Matese, the cold, silent waters of this karst river seem truly capable of making time disappear.

The limestone gorges preserve the geological memory of millions of years: when this was a sea, when the rocks rose, when the water began its patient work of carving. The Lete rises at 1,028 m on the Gallo Matese plateaus, travels through underground conduits in Triassic dolomites, and reappears in the gorges at a constant temperature of 8°C - the sign of a long, deep journey through the belly of the mountain. The Samnite shepherds who descended from the drover roads knew the coolness of these waters well. The Romans - who followed the Lete upstream during the Samnite Wars (343–290 BC) - identified this Campanian river with Plato's Underworld river.

The families of Prata Sannita still keep stories of "water fairies" said to live in the Blue Lagoon on full-moon nights. Local folklore is not separate from geology: the waters emerging at constant temperature, colouring the lagoon blue, echoing in the gorges like distant voices - could only be explained by the supernatural, before science provided its answers.

TESTIMONIANZA LOCALE

Voce raccolta sul campo

□ *"Quando ero bambina, mia nonna mi diceva di non avvicinarmi troppo alla Laguna Blu di notte. Diceva che le fate dell'acqua ci portavano via chi si avventurava da solo. Capivo poco, ma quelle acque azzurre mi hanno sempre fatto un po' di paura e un po' di magia insieme."*

- Testimonianza raccolta a Prata Sannita - Anziana del luogo, 78 anni [fonte orale]

□ *"When I was a child, my grandmother told me not to go too close to the Blue Lagoon at night. She said the water fairies would carry away anyone who ventured there alone. I didn't quite understand, but those blue waters have always given me a mix of fear and magic."*

- Testimony collected in Prata Sannita - Local elder, 78 years old [oral source]

PUNTI DI INTERESSE ASSOCIATI (POI)

Waypoint narrativi lungo il percorso

CODICE	PUNTO DI INTERESSE	COLLEGAMENTO NARRATIVO
WP-01	Ponte Romano - Partenza (285 m)	Il ponte fondato su calcari cretacei affioranti: dove l'architettura incontra fisicamente la geologia. Punto di inizio della narrazione mitogeologica.
WP-04	Gole del Lete - Geosito Carsico (380 m)	Il cuore della geostoria: stalattiti, marmitte dei giganti, gallerie. La scrittura della montagna nell'acqua. Spiega il carsismo con la metafora del fiume dell'Oblio.
WP-05	Laguna Blu - Piscina Carsica (410 m)	La conclusione visiva della geostoria: il colore azzurro, la temperatura costante, il silenzio. Il punto dove mito e geologia si sovrappongono perfettamente.



CURIOSITÀ

Il nome "Lete" (Λήθη) in greco significa letteralmente "oblio" o "dimenticanza". Platone nel Fedone racconta che le anime, prima di reincarnarsi, bevevano dal Lete per dimenticare la vita precedente. La temperatura costante di 8°C delle acque carsiche - identica in estate e in inverno - contribuiva all'impressione di un luogo "fuori dal tempo", alimentando la leggenda per secoli.

VIDEO DI APPROFONDIMENTO



YouTube

Prata Sannita e Lago di Gallo: alla ricerca delle Gole del Lete

▶ <https://www.youtube.com/watch?v=oA1I0hsyXVk>

Video amatoriale che percorre il Fiume Lete da Prata Sannita verso le gole e il Lago di Gallo, mostrando le acque caratteristiche e il paesaggio carsico. Coerente con la narrazione mitogeologica della GS-01.